

Indicazioni relative alla validità e ricevibilità della documentazione

1. Gli atti rilasciati da autorità pakistane devono essere muniti di apostille. Gli atti rilasciati da autorità di Paesi terzi devono essere, ove possibile, apostillati oppure legalizzati.
2. Sono ammessi esclusivamente documenti redatti in lingua inglese o corredati da traduzione in lingua italiana. Le traduzioni dovranno essere certificate conformi da un notaio, la cui firma dovrà a sua volta essere debitamente apostillata.
3. Si ricorda che, ai sensi della normativa italiana e pakistana vigente, la documentazione prodotta ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio.
4. Si ricorda che saranno considerate ricevibili esclusivamente le domande di visto presentate da richiedenti stabilmente residenti nella circoscrizione consolare di questa Ambasciata.
5. I minori dovranno essere accompagnati da uno o da entrambi i genitori o dai tutori legali al momento della presentazione delle domande di visto. Le domande di visto sottoscritte esclusivamente dal minore saranno considerate irricevibili.

Visto D per reingresso

- 1) Formulario di richiesta del visto nazionale, in originale.
- 2) Una foto recente formato [ICAO](#).
- 3) Prova della residenza in questa circoscrizione consolare. Per i cittadini pakistani, copia della carta d'identità (CNIC); per i cittadini stranieri, prova della residenza regolare in Pakistan (es. visto per soggiorno di lunga durata e/o permesso di soggiorno o di lavoro).
Nota: la CNIC delle donne coniugate deve essere aggiornata con il nome del marito.
- 4) Passaporto in corso di validità, in originale + 1 fotocopia, con data di scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza del visto richiesto.
- 5) Lettera del richiedente che indichi le ragioni per la richiesta del visto e le circostanze dello smarrimento o del mancato rinnovo del permesso di soggiorno.

- 6) In caso di permesso di soggiorno scaduto da non oltre 60 giorni, originale o copia del documento scaduto, e ricevuta dell'avvenuta richiesta di rinnovo.
- 7) In caso di permesso di soggiorno sottratto o smarrito, copia della relativa denuncia effettuata presso le autorità di polizia o dalle competenti autorità del Paese dove è avvenuto il furto o lo smarrimento, debitamente apostillata e tradotta.
- 8) Documentazione medica da presentare nel caso in cui il richiedente abbia prolungato il soggiorno oltre la scadenza del permesso di soggiorno per motivi di salute.
- 9) Certificato di buona condotta rilasciato dalle autorità pakistane, apostillato e tradotto.
- 10) Certificato di stato di famiglia, apostillato e tradotto.
- 11) Eventuale documentazione ulteriore.

L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva